



PROVINCIA
MONZA BRIANZA

SETTORE TERRITORIO E AMBIENTE

Decreto Dirigenziale

Raccolta generale n. 2281 del 20-09-2024

Oggetto: SCREENING DI INCIDENZA DELLA PROPOSTA DI VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO SUI SITI DELLA RETE NATURA 2000 ZONA SPECIALE DI CONSERVAZIONE ZSC IT2050001 "PINETA DI CESATE", ZONA SPECIALE DI CONSERVAZIONE ZSC IT2050002 "BOSCHI DELLE GROANE" E SUGLI ELEMENTI DELLA RETE ECOLOGICA REGIONALE

Visto il Decreto del Presidente n. 18 del 30/05/2024 ad oggetto “Conferimento incarico dirigenziale all'ing. Fabio Fabbri quale Direttore del Settore Territorio e Ambiente”.

1. CARATTERISTICHE PRINCIPALI - PRESUPPOSTI DI FATTO E DI DIRITTO

L'art. 25-bis, comma 5 a) della L.R. 30/11/1983 n. 86 introdotto dall'art. 6, comma 1, lett. k) della L.R. 4/8/2011, n. 12, ha stabilito che le Province “*effettuano la valutazione di incidenza di tutti gli atti del piano di governo del territorio e sue varianti, anteriormente all'adozione del piano, verificandola ed eventualmente aggiornandola in sede di parere motivato finale di valutazione ambientale strategica (VAS). In caso di presenza dei siti di cui al comma 3, lettera b), la valutazione ambientale del PGT è estesa al piano delle regole e al piano dei servizi, limitatamente ai profili conseguenti alla valutazione di incidenza*”;

La valutazione di incidenza degli atti di pianificazione viene espressa dalla Provincia, previo parere di competenza dell'Ente gestore dei Siti della Rete Natura 2000 (Zone Speciali di Conservazione) che, nel caso specifico, è il Parco Regionale delle Groane;

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 5 del 17/03/2022 il Comune di Limbiate ha dato avvio al procedimento di Variante generale agli atti del vigente Piano di Governo del Territorio, unitamente alla Valutazione Ambientale Strategica con contestuale nomina dell'Autorità Procedente e Competente per la VAS e dei soggetti competenti in materia ambientale;

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 208 del 10/12/2021 il Comune di Limbiate ha dato avvio al procedimento di variante generale del PGT. Con successiva Deliberazione di Giunta Comunale n.64 del 6/04/2022 ha dato avvio al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica con contestuale nomina delle Autorità Procedente e Competente per la VAS. Successivamente, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 67 del 12/04/2023 è stata individuata una nuova Autorità Competente in sostituzione di quella precedente;

Nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), con nota prot.provMB 36774 del 17/08/2022 Provincia di Monza e Brianza ha fornito il proprio contributo in sede di prima Conferenza di Vas (Scoping), nel quale ha evidenziato, tra gli altri aspetti, la necessità di verificare quanto previsto dalle Linee Guida nazionali per la Valutazione di incidenza (VInCA), anche con riferimento alle previsioni di Piano (DdP, PdR, PdS) localizzate all'interno degli elementi della Rete Ecologica Regionale (RER);

Con nota prot.provMB 40495 del 02/08/2024 il Comune di Limbiate ha messo a disposizione la documentazione inerente la proposta di Variante generale agli atti del vigente Piano di Governo del Territorio, unitamente al Rapporto Ambientale e alla Sintesi non tecnica ai fini della Seconda conferenza di Vas della stessa Variante, comprensiva dello Screening di incidenza sulle Zone Speciali di Conservazione ZSC 2050001 “Pineta di Cesate” e ZSC 2050002 “Boschi delle Groane” della Rete Natura 2000 e sugli elementi della Rete Ecologica Regionale;

Con nota prot.provMB 40650 del 05/08/2024, il Comune di Limbiate ha formulato istanza di attivazione della procedura di Screening di incidenza, ai fini di acquisire il “sentito” del Parco Regionale delle Groane, Ente gestore delle Zone Speciali di Conservazione ZSC 2050001 “Pineta di Cesate” e ZSC 2050002 “Boschi delle Groane” appartenenti alla Rete Natura 2000, ed il parere di Screening di incidenza da parte della Provincia di Monza e della Brianza, in qualità di Ente competente;

Con nota prot.provMB 46091 del 16/09/2024 Provincia di Monza e Brianza ha reso il proprio contributo in sede di Seconda Conferenza di VAS;

2. MOTIVAZIONE

Nell'ambito della messa a disposizione della documentazione relativa alla proposta di Variante generale agli atti del vigente Piano di Governo del Territorio ai fini della Seconda conferenza di Vas, il Comune di Limbiate ha redatto il Modulo per lo Screening di incidenza per il proponente (Allegato F alla DGR XI/5523 del 16/11/2021), teso a verificare se la proposta di Piano possa determinare incidenze significative sulle Zone Speciali di Conservazione ZSC 2050001 “Pineta di Cesate” e ZSC 2050002 “Boschi delle Groane”, con riferimento agli obiettivi specifici di conservazione di habitat e specie, e potenziali interferenze rispetto agli elementi della Rete Ecologica Regionale, funzionali alla connettività dei siti appartenenti alla Rete Natura 2000;

con prot.provMB 46588 del 18/09/2024 è pervenuto alla Provincia il parere di competenza, ai sensi dell'art. 25 bis della L.R. 30/11/1983 n. 86, del Parco Regionale delle Groane, Ente gestore delle Zone Speciali di

Conservazione ZSC 2050001 “Pineta di Cesate” e ZSC 2050002 “Boschi delle Groane”, ai sensi della Direttiva Habitat 92/43/CEE e dell’Allegato C della DGR 7/14106;

con il citato provvedimento, reso mediante Determinazione del Direttore Generale n. 100/2024 del 16/09/2024 il Parco Regionale delle Groane ha determinato di esprimere, per quanto di competenza, *“PARERE FAVOREVOLE al rilascio del parere finale e definitivo da parte dell’Autorità Competente, dando atto che la variante non abbia effettivi significativi sul sito tutelato e non necessitando quindi di procedere alla Valutazione Appropriata sull’integrità della Zona Speciale di Conservazione “Pineta di Cesate”, cod. IT2050001 e “Boschi delle Groane” cod. IT2050002 IT2050001 e sulla funzionalità della Rete Ecologica Regionale”*.

la documentazione presenta i contenuti idonei a consentire la Valutazione da parte dell’ufficio competente del Settore Territorio e Ambiente, al fine di determinare se le scelte di Piano possano o meno generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative sull’integrità dei siti Rete Natura 2000 e potenziali interferenze rispetto agli elementi della Rete Ecologica Regionale, ai sensi della vigente normativa in materia;

gli esiti delle valutazioni, condotte e contenute nel Modulo per lo Screening di incidenza per il valutatore (Allegato G alla DGR XI/5523 del 16/11/2021), allegato sub.A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale, evidenziano che la proposta di Variante generale agli atti del vigente Piano di Governo del Territorio non rientra nelle pressioni e minacce individuate per gli obiettivi di conservazione dei siti Rete Natura 2000 nel Piano di Gestione relativo alle Zone Speciali di Conservazione ZSC 2050001 “Pineta di Cesate” e ZSC 2050002 “Boschi delle Groane”, né pregiudicherà il mantenimento dell’integrità del sito e degli elementi della Rete Ecologica Regionale, funzionali alla connettività dei siti medesimi;

in particolare, nella sezione 11 – Conclusione dello screening specifico di cui all’Allegato G - Modulo per il valutatore, allegato sub.A) al presente atto, sono state tratte le seguenti conclusioni:

“La lettura della Variante generale al PGT, desumibile dagli elaborati messi a disposizione, evidenzia un sistema di previsioni insediative articolate in: n. 14 ambiti di trasformazione disciplinati dal Documento di Piano e n. 5 ambiti di rigenerazione (ARIG), n. 12 ambiti di completamento (APC) e n. 1 ambito di pianificazione specifica (APS) disciplinati invece dal Piano delle Regole. Un sistema derivato dalla revisione complessiva delle previsioni rimaste inattuato del PGT vigente.

Le previsioni insediative risultano estranee ai siti della Rete Natura 2000 - ZSC Pineta di Cesate e ZSC Boschi delle Groane, entrambi collocati nel Parco Regionale delle Groane, a sua volta esteso a comprendere la porzione occidentale del territorio comunale. Si rileva, invece, che la proposta di Variante generale al PGT include previsioni trasformatrici comprese nella Rete Ecologica Regionale (RER) e, in particolare, nell’elemento di primo livello sostanzialmente coincidente con il territorio dell’area protetta.

Riguardo al sistema rurale-paesaggistico-ambientale, la Variante prende atto dei sistemi di tutela e, nello specifico, del quadro prescrittivo e prevalente delineato dal PTCP in ordine alla Rete verde di ricomposizione paesaggistica (RV) e agli Ambiti destinati all’attività agricola di interesse strategico (AAS), nonché degli ambiti, sistemi ed elementi di rilevanza paesaggistica provinciale.

Con specifico riferimento alle possibili interferenze, tenuto conto della consistenza e tipologia di intervento nonché della distanza dai siti della Rete Natura 2000, si osserva che il sistema delle previsioni insediative non sembra determinare potenziali rischi in termini di incidenza negativa sugli habitat e sulle specie di interesse comunitario e sull’integrità delle Zone Speciali di Conservazione Pineta di Cesate e Boschi delle Groane.

Nel merito delle possibili interferenze, con Determinazione del Direttore Generale n. 100/2024 del 16/09/2024, il Parco Regionale delle Groane, in qualità di ente gestore delle ZSC Pineta di Cesate e Boschi delle Groane, ha espresso per quanto di competenza, “parere favorevole al rilascio del parere finale e definitivo da parte dell’Autorità Competente, dando atto che la variante non abbia effettivi significativi sul sito tutelato e non necessitando quindi di procedere alla Valutazione Appropriata sull’integrità della Zona Speciale di Conservazione “Pineta di Cesate”, cod. IT2050001 e “Boschi delle Groane” cod. IT2050002 IT2050001 e sulla funzionalità della Rete Ecologica Regionale”.

Analogamente va osservato che, pur comprese negli elementi della Rete Ecologica Regionale, le previsioni trasformazioni della Variante generale al PGT, per tipologia e consistenza, non costituiscono potenziale interferenza nemmeno rispetto alla continuità e funzionalità ecosistemica con i medesimi siti della Rete Natura 2000.

Nel merito delle potenziali interferenze si prende atto delle condizioni d'obbligo che lo Screening di incidenza individua per le previsioni che ricadono nell'elemento di primo livello della RER – “da rispettare in fase di progettazione dei piani attuativi e/o dei singoli interventi ricadenti all'interno degli ambiti” (Allegato F), nonché dell'assunzione di “rimandare a successiva VINCA progetti ed interventi attuativi degli ambiti ricadenti nell'elemento di RER” (RA, pag. 164).

Con riguardo al tema delle misure di mitigazione ambientale, si prende atto delle “misure di attenzione e di mitigazione”, previste dalla specifica disciplina degli ambiti di trasformazione e delle “indicazioni di merito per la sostenibilità ambientale e la progettazione delle opere di mitigazione e compensazione” come individuate in termini generali e puntuali nelle schede di valutazione del sistema delle previsioni riferite a trasformazioni e servizi di progetto, contenute nel Rapporto Ambientale VAS e analogamente allegate allo Screening di incidenza.

Nell'ottica di garantire il perseguimento delle finalità a cui le stesse sono rivolte, si ritiene pertanto opportuno integrare gli atti della Variante generale al PGT come segue:

- *all'interno delle Norme di attuazione del Documento di Piano e nelle Schede degli ambiti di trasformazione compresi negli elementi della RER deve essere specificatamente riportato, tra le misure di attenzione e di mitigazione, quanto richiamato tra le “indicazioni di VAS”;*
- *le medesime “indicazioni VAS” devono essere analogamente introdotte anche nelle Norme di attuazione del Piano dei Servizi, con specifico riferimento al sistema delle nuove previsioni ricadenti negli elementi della RER;*
- *le Norme di attuazione del Documento di Piano e le relative Schede nonché le Norme di attuazione del Piano dei Servizi riferite alle medesime previsioni della Variante devono recepire le Condizioni d'obbligo, così come specificate dall'Allegato F – Screening di incidenza, integrando le stesse tra le “misure di attenzione e di mitigazione” riferite alle singole previsioni;*
- *nelle medesime discipline finora indicate deve essere riportato quanto indicato dal Rapporto Ambientale e dallo Screening di incidenza in ordine alla necessità di “rimandare a successiva VINCA progetti ed interventi attuativi degli ambiti ricadenti nell'elemento di RER”.*

Tenuto conto del “sentito” reso dall'ente gestore delle Zone Speciali di Conservazione Pineta di Cesate e Boschi delle Groane, di quanto rilevato nell'ambito della Valutazione Ambientale Strategica e della verifica della potenziale incidenza della proposta di Variante generale al PGT rispetto agli elementi della Rete Ecologica Regionale, è possibile riscontrare l'esito positivo dello screening rispetto agli effetti diretti e indiretti derivati dal sistema delle previsioni di piano, ferma restando la necessità di procedere alle sopra richiamate integrazioni della disciplina normativa e di attuazione e di dare seguito al rispetto delle stesse nelle successive fasi di progettazione dei piani attuativi e dei singoli interventi.

3. RICHIAMI NORMATIVI

La Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

l'art.107 del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 del “Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”;

l'art.1, comma 55 della Legge 7/04/2014, n. 56 s.m.i. “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;

Gli art. 35 e 37 dello Statuto della Provincia di Monza e della Brianza, approvato con atto dell'Assemblea dei Sindaci n. 1 del 30/12/2014;

Regolamento UE 679/2016, D.Lgs n. 196/2003, come modificato ed integrato dal D.Lgs n. 101/2018; la Direttiva Comunitaria 79/409/CEE del 2/04/1979 (c.d. Direttiva “Uccelli”), concernente la conservazione degli uccelli selvatici e suo aggiornamento 2009/147/CE del 30/11/2009;

la Direttiva Comunitaria 92/43/CEE del 21/05/1992 (c.d. Direttiva “Habitat”), relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

il DPR 8/9/1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”, e

s.m.i.;

il DPR 12/3/2003, n. 120 “Regolamento recante modifiche e integrazioni al Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;
le Linee Guida nazionali per la Valutazione di incidenza (VIncA) pubblicate sulla GURI – S.G. n. 303 del 28/12/2019;

l’art. 25-bis, comma 5 a) della L.R. 30/11/1983 n. 86 “Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l’istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale”;

l’art. 6, comma 1, lett. k) della L.R. 4/8/ 2011, n. 12 “Nuova organizzazione degli enti gestori delle aree regionali protette e modifiche alle leggi regionali 30 novembre 1983, n. 86 (Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l’istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali, nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale) e 16 luglio 2007, n. 16 (Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi)”;

la DGR 8/8515 del 26/11/2008 “Rete ecologica regionale e programmazione territoriale degli Enti locali”;

la DGR 8/10962 del 30/12/2009 “Rete ecologica regionale: approvazione degli elaborati finali, comprensivi del settore Alpi e Prealpi”;

il Comunicato Regionale n. 25 del 27/02/2012, recante “istruzioni per la pianificazione locale della Rer”;

la DGR 29/03/2021, n. IX/4488 “Armonizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all’applicazione della valutazione di incidenza per il recepimento delle Linee guida nazionali oggetto dell’Intesa sancita il 28/11/2019 tra il governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano”;

la DGR 16/11/2021, n. XI/5523 “Aggiornamento delle disposizioni di cui alla d.g.r. 29 marzo 2021 - n. XI/4488 «Armonizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all’applicazione della valutazione di incidenza per il recepimento delle linee guida nazionali oggetto dell’intesa sancita il 28 novembre 2019 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano»”;

4. PRECEDENTI

la Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 40 del 21.12.2023 “Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024-2026. Approvazione”;

la Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 41 del 21.12.2023 “Bilancio di previsione 2024-2026. Approvazione”;

il Decreto Deliberativo Presidenziale n. 9 del 18.01.2024, ad oggetto “Piano esecutivo di gestione (PEG) 2024. Approvazione”;

il Decreto Deliberativo Presidenziale n. 32 dell’08.02.2024, ad oggetto “Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Provincia di Monza e della Brianza 2024-2026. Approvazione”;

la nota del Direttore Settore Territorio e Ambiente, prot. n. 28763 del 16/06/2023, con la quale è stata nominata l’arch. Laura Ferrari quale Responsabile del procedimento, tra altre attività, delle Valutazioni di incidenza di competenza dell’Ente;

DECRETA

1. sulla base delle conclusioni dello Screening specifico di cui al Modulo per lo Screening di incidenza per il valutatore, allegato sub.A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale, e del parere di competenza reso, ai sensi dell’art. 25 bis della L.R. 30/11/1983 n. 86, dal Parco Regionale delle Groane (prot. prov.MB 46588 del 18/09/2024), in maniera oggettiva, che la proposta di **Variante generale agli atti del vigente Piano di Governo del Territorio del Comune di Limbiate non costituisce interferenza con gli elementi della Rete Ecologica Regionale, funzionali alla connettività dei siti appartenenti alla Rete Natura 2000, e non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà l’integrità delle Zone Speciali di Conservazione ZSC 2050001 “Pineta di Cesate” e ZSC 2050002 “Boschi delle Groane” inclusa nel Parco Regionale delle Groane**, con riferimento agli obiettivi specifici di conservazione di habitat e specie, a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni, evidenziate ed argomentate nella relazione

istruttoria:

- all'interno delle Norme di attuazione del Documento di Piano e nelle Schede degli ambiti di trasformazione compresi negli elementi della RER deve essere specificatamente riportato, tra le misure di attenzione e di mitigazione, quanto richiamato tra le "indicazioni di VAS";
 - le medesime "indicazioni VAS" devono essere analogamente introdotte anche nelle Norme di attuazione del Piano dei Servizi, con specifico riferimento al sistema delle nuove previsioni ricadenti negli elementi della RER;
 - le Norme di attuazione del Documento di Piano e le relative Schede nonché le Norme di attuazione del Piano dei Servizi riferite alle medesime previsioni della Variante devono recepire le Condizioni d'obbligo specificate dall'Allegato F – Screening di incidenza, integrando le stesse tra le "misure di attenzione e di mitigazione" riferite alle singole previsioni;
 - nelle medesime discipline finora richiamate deve essere riportato quanto indicato dal Rapporto Ambientale e dallo Screening di incidenza in ordine alla necessità di "rimandare a successiva VINCA progetti ed interventi attuativi degli ambiti ricadenti nell'elemento di RER".
2. di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Limbiate e al Parco Regionale delle Groane;
 3. di prescrivere al Comune di Limbiate l'assunzione degli esiti del presente provvedimento nell'ambito del parere motivato di Vas e negli atti relativi alla Variante generale agli atti del vigente Piano di Governo del Territorio e, in ogni caso, prima della relativa adozione;
 4. di rendere disponibile l'intera documentazione relativa alla presente procedura sul portale regionale SIVIC - Sistema informativo per la valutazione d'incidenza ambientale;
 5. di procedere alla pubblicazione del presente atto nella sezione "Amministrazione Trasparente" in conformità al D.Lgs. 14/3/2013 n. 33.

IL DIRETTORE
ING. FABIO FABBRI

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.

Allegato G alla D.G.R.4488/2021

Modulo per lo Screening di incidenza per il valutatore

| FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività – VALUTATORE MOD. B | | | | | |
|--|---|--|---|--|--|
| ISTRUTTORIA VALUTATORE PER SCREENING SPECIFICO | | | | | |
| Oggetto P/P/I/A: | Variante generale al Piano di Governo del Territorio | | | | |
| Tipologia P/P/I/A: | <input type="checkbox"/> Piani faunistici/piani ittici - Calendari venatori/ittici <input type="checkbox"/> Piani urbanistici/paesaggistici <input type="checkbox"/> Piani energetici/infrastrutturali <input checked="" type="checkbox"/> Altri piani o programmi: Piani Urbani del Traffico <input type="checkbox"/> Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001 <input type="checkbox"/> Realizzazione ex novo di strutture ed edifici <input type="checkbox"/> Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti <input type="checkbox"/> Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua <input type="checkbox"/> Attività agricole <input type="checkbox"/> Attività forestali <input type="checkbox"/> Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari, etc. <input type="checkbox"/> Altro (specificare) | | | | |
| Proponente: | Comune di Limbiate | | | | |
| La proposta è assoggetta alle disposizioni dell'art. 10, comma 3, D.lgs. 152/06 s.m.i. e pertanto è valutata nell'ambito di altre procedure integrate VIA/VAS -V.Inc.A? <div style="text-align: center;"> <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO </div> <p><i>Se, SI, fare riferimento alla procedura e specificare:</i></p> Lo Screening di incidenza è contestuale alla messa a disposizione della proposta di Variante generale al PGT, del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica ai fini della II° conferenza di Valutazione. A questo riguardo va osservato che nell'ambito del Rapporto Ambientale viene affrontato il tema della Valutazione di Incidenza rispetto ai siti della Rete Natura 2000 e agli elementi della stessa Rete Ecologica Regionale, dando seguito allo "screening di incidenza" attraverso la compilazione da parte del proponente dell'Allegato F di cui alla DGR 4488/2021 e s.m.i. | | | | | |
| SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE, INQUADRAMENTO TERRITORIALE, VERIFICA DOCUMENTAZIONE | | | | | |
| PROGETTUALE E SINTESI DELLA PROPOSTA | | | | | |
| 1.1. LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE | | | | | |
| Regione: Lombardia Comune: Limbiate Prov.: MB Località/Frazione: Indirizzo: | | | <i>Contesto localizzativo</i> <input type="checkbox"/> Centro urbano <input type="checkbox"/> Zona periurbana <input type="checkbox"/> Aree agricole <input type="checkbox"/> Aree industriali <input type="checkbox"/> Aree naturali <input checked="" type="checkbox"/> Territorio comunale | | |
| Particelle catastali: <i>(se ritenute utile e necessarie)</i> | | | | | |
| Coordinate geografiche: <i>(se ritenute utili e necessarie)</i> S.R.: | LAT. | | | | |
| | LONG. | | | | |
| Nel caso di Piano/Programma , descrivere area vasta di attuazione <i>(oppure fare riferimento alle specifiche della documentazione di piano o programma)</i> : La Variante generale al PGT è estesa all'intero territorio comunale. | | | | | |

1.2 Documentazione progettuale: VERIFICA COMPLETEZZA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA DAL PROPONENTE (compilare solo se la documentazione è ritenuta utile alla valutazione)

| | SI | No | | | |
|---|----|----|---|--|--|
| <input type="checkbox"/> File vettoriali/shapefile della localizzazione dell’P/P/I/A | | | <input type="checkbox"/> Relazione descrittiva ed esaustiva dell’intervento/attività | | |
| <input checked="" type="checkbox"/> Carta zonizzazione di Piano | | | <input checked="" type="checkbox"/> Eventuali studi ambientali disponibili: Rapporto Ambientale Vas | | |
| <input checked="" type="checkbox"/> Relazione di Piano/Programma | | | <input type="checkbox"/> Cronoprogramma di dettaglio | | |
| <input type="checkbox"/> Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere | | | <input type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici: | | |
| <input type="checkbox"/> Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere | | | <input type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici: | | |
| <input type="checkbox"/> Adeguate cartografie dell’area di intervento (anche GIS) | | | <input type="checkbox"/> Altro: | | |
| <input type="checkbox"/> Informazioni per l’esatta localizzazione e cartografie | | | <input type="checkbox"/> Altro: | | |
| <input type="checkbox"/> Documentazione fotografica <i>ante operam</i> | | | | | |

La documentazione fornita dal Proponente è completa e sufficiente ad inquadrare territorialmente il P/P/I/A e comprenderne la portata?

SI NO

Se, **No**, indicare la documentazione ritenuta necessaria e/o mancante e vedere sez. 5.1 e 7:

1.3 - SINTESI DEI CONTENUTI DELLA PROPOSTA

Descrivere (oppure fare riferimento alle specifiche della documentazione presentata dal proponente):

Sulla base della documentazione messa a disposizione, gli obiettivi della Variante generale al PGT derivati dalle Linee di indirizzo dell’Amministrazione Comunale (DGC 208/2021 e 62/2021) sono i seguenti:

- la riduzione del consumo di suolo (OB.PGT1)
- maggiore operatività delle previsioni del Documento di Piano vigente (OB.PGT2)
- l’attuazione della rete ecologica comunale (OB.PGT3)
- favorire la dimensione del recupero e della rigenerazione (OB.PGT4)
- la valorizzazione e il recupero del centro storico e dei nuclei minori delle frazioni (OB.PGT5)
- maggior efficienza di servizi e città pubblica (OB.PGT6)
- nuovi standard di sostenibilità ambientale (OB.PGT7).

A partire dalle linee di indirizzo e dagli obiettivi individuati la definizione delle scelte di piano è stata anticipata dal riconoscimento e dalla valutazione di tre possibili alternative di pianificazione: l’alternativa “zero” di riconferma della pianificazione urbanistica vigente; l’alternativa “uno” di riformulazione ex novo delle ipotesi di assetto territoriale della pianificazione vigente; l’alternativa “due” di revisione e riformulazione delle ipotesi progettuali e della disciplina del PGT vigente.

Riguardo al quadro delle azioni e delle ipotesi progettuali, assunta l’alternativa “due”, la proposta di piano ridefinisce il sistema degli ambiti di trasformazione del Documento di piano vigente, attraverso la conferma, la rideterminazione e lo stralcio di alcune previsioni rimaste inattuato. Nello specifico, “il nuovo PGT prevede n. 14 ambiti soggetti alla disciplina del Documento di Piano, confermati e/o rettificati rispetto a quanto previsto dal PGT 2017, al netto di n.1 ambito di nuova previsione. Oltremodo, sono stati ricalibrati rispetto alla loro funzione e uniformati con un’unica dicitura (AT)” (Relazione di piano, pag. 158).

Con riferimento al tessuto consolidato, il Piano delle Regole individua “una serie di ambiti, appartenenti al tessuto di completamento (esclusivamente a carattere residenziale), che comprendono le parti di territorio già impegnate per l’edificazione negli strumenti urbanistici comunali antecedenti al nuovo PGT”. Tra questi il piano distingue “due tipologie d’intervento, ovvero gli APC – Ambiti di completamento e APS – Ambito a pianificazione specifica” (Relazione di piano, pag. 160), entrambe conferme e/o rettifiche rispetto a quanto previsto dal PGT 2017. Gli ambiti codificati come APC sono n. 12, mentre vi è un solo ambito APS.

In ultimo la proposta di piano individua anche “gli ambiti in cui avviare processi di rigenerazione (ARIG). In totale, il nuovo PGT prevede n. 5 ambiti soggetti alla disciplina del Piano delle Regole, derivanti da previsioni e/o riclassificazioni rispetto a quanto previsto/disciplinato dal PGT 2017, al netto di n.1 ambito di nuova previsione” (Relazione di piano, pag. 159).

Le previsioni insediative risultano estranee ai siti della Rete Natura 2000 - ZSC Pineta di Cesate e ZSC Boschi delle Groane - entrambi collocati nel Parco Regionale delle Groane, a sua volta esterno al territorio comunale. Nell'ambito della valutazione di incidenza ecologica restituita dal Rapporto Ambientale viene, in particolare, evidenziato che "nessuna scelta interferisce con la piccola porzione di sito che entra nel territorio comunale e si ritiene che nessuna previsione di piano possa interferire con la corretta conservazione dei siti e degli habitat più vicini, in quanto tutte ricadono nel tessuto edificato o ad esso in aderenza" (RA, pag. 164).

Si rileva, invece, che la proposta di Variante generale al PGT include tre previsioni trasformative (AT12, AT13 e AT14) ricadenti nell'elemento di primo livello della Rete Ecologica Regionale (RER) che interessa la parte occidentale del territorio, coincidente con il Parco delle Groane. A queste si aggiungono le previsioni riferite a due servizi per il social housing collocati nelle frazioni di Villaggio Sole e Mombello, oltre a due previsioni per servizi/attrezzature e parcheggi sempre a Mombello. A tale riguardo si osserva come nell'ambito della VAS venga indicato che "si ritiene di rimandare a successiva VINCA progetti ed interventi attuativi degli ambiti ricadenti nell'elemento di RER" (RA, pag. 164)

Nel merito della rete ecologica, la Variante al PGT introduce il disegno della Rete Ecologica Comunale e degli spazi per i servizi ecosistemici, definiti a partire dagli elementi delle reti ecologiche di scala regionale (RER) e provinciale (REP) e da altri elementi generali di supporto alla continuità ecologica, quali i parchi e giardini, il sistema dei servizi esistenti e gli spazi verdi pertinenziali. Con riferimento allo schema di REC, dalla lettura degli elaborati non emerge, tuttavia, un disegno strategico che permetta di attribuire uno specifico ruolo a ciascuno degli elementi rappresentati e, allo stesso tempo, all'apporto derivato dal sistema delle previsioni ai fini della continuità ecologica e del rafforzamento della biodiversità in ambiente urbano.

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000

SITI NATURA 2000

| SIC | cod. | IT _____ | Denominazione |
|-----|------|------------|---------------------|
| | | IT _____ | |
| ZSC | cod. | IT 2050001 | Pineta di Cesate |
| | | IT 2050002 | Boschi delle Groane |
| ZPS | cod. | IT _____ | denominazione |
| | | IT _____ | |

Obiettivi e Misure di conservazione e/o Piano di Gestione

Per ogni sito Indicare lo strumento di gestione e l'atto approvativo

IT 2050001 Strumento di gestione: Piano di Gestione approvato con AC n. 4/2008 Burl n. 12 del 19.03.2008

IT 2050002 Strumento di gestione: Piano di Gestione approvato con AC n. 4/2008 Burl n. 12 del 19.03.2008

(compilare solo se utile alla valutazione della proposta)

2.1 - Il P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali?

Si No

Aree Protette ai sensi della Legge 394/91:

Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (se disponibile e già rilasciato):

.....

Riportare eventuali elementi rilevanti presenti nell'atto (se utile):

.....

Il P/P/I/A interessa altre tipologie di aree tutelate (Ramsar, IBA, fasce di rispetto PAI o D.lgs 42/04 s.m.i., etc.)?
(verifica facoltativa, laddove ritenuta opportuna)

Si No

Se, **Si**, indicare quale ed allegare eventuale parere ottenuto:

Indicare eventuali vincoli presenti:

2.2 - ANALISI PER P/P/I/A ESTERNI AI SITI NATURA 2000

- Sito cod. **IT 2050001** distanza dal sito: la ZSC Pineta di Cesate è compresa nel territorio comunale.
- Sito cod. **IT 2050002** distanza dal sito: la ZSC Boschi delle Groane è esterna al territorio comunale, collocata ad una distanza di circa 200 m, direzione ovest.

Sulla base delle informazioni fornite dal Proponente, la distanza dai siti e gli elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, versanti collinari o montani, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.) presenti tra l'area di attuazione del P/P/I/A ed i siti sopra indicati, sono sufficienti ad escludere il verificarsi di incidenze sui sito/i Natura 2000 medesimi??

Sì No

Se, **Sì**, descrivere perchè:

Estranee ai siti della Rete Natura 2000 compresi nel Parco delle Groane, tra le previsioni insediative contenute nella Variante generale al PGT e le due Zone Speciali di Conservazione - ZSC Pineta di Cesate e ZSC Boschi delle Groane – risultano interposti boschi e aree agricole che, pur non costituendo veri e propri elementi di discontinuità, sono in ogni caso sufficientemente estese per escludere possibili interferenze rispetto ai siti medesimi.

SEZIONE 3 - ADEGUATE CONOSCENZE E BASI INFORMATIVE DEL SITO/I NATURA 2000 INTERASSATO/I

Nel caso specifico, considerata la proposta in esame, le informazioni disponibili sul sito/i Natura 2000 in possesso dell'Autorità delegata alla V.Inc.A sono sufficienti per poter procedere all'istruttoria di screening?

(se, **No**, quindi se le informazioni in possesso del Valutatore non sono adeguate si procede a Valutazione Appropriata – sez. 12).

SÌ NO

Se, **No**, perché:

SEZIONE 4 - DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEL SITO NATURA 2000

SITO NATURA 2000 – cod. sito IT 2050001 – ZSC Pineta di Cesate

Stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario ed obiettivi di conservazione del sito Natura 2000 presenti nell'area del P//P/I/A (n.b. ripetere tabella per ogni sito/i Natura 2000 interessato/i dalla proposta)

| STANDARD DATA FORM <i>Habitat e Specie di interesse comunitario presenti (All. I e II DH, Art. 4 DU)</i> | STATO DI CONSERVAZIONE <i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i> | OBIETTIVO E/O MISURE DI CONSERVAZIONE <i>Obiettivi* e/o Misure di Conservazione e/o Piani di Gestione. (*se definiti)</i> | PRESSIONI E/O MINACCE <i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i> |
|---|---|--|--|
| 4030 – Brughiera | | | |
| 9190 – Boschi acidofili | | | |

Ulteriori utili informazioni sulle caratteristiche del sito/i Natura 2000 e/o eventuali ulteriori pressioni e minacce identificate nello SDF: *(informazioni facoltative)*

"Il sito è molto importante dal punto di vista conservazionistico poiché rappresenta, insieme al resto del Parco delle Groane, l'ultimo lembo relitto di bosco di latifoglie acidofilo. Rovere, pino silvestre, farnia e betulla sono gli elementi caratteristici delle cenosi boschive presenti nel sito. Accanto ad esse si trovano le brughiere atlantiche (con brugo, *Gentiana pneumonanthe*, ginestre e frangola), ormai rarissime e mantenute soltanto grazie all'intervento di taglio degli arbusti da parte dell'uomo. La fauna presenta 163 specie censite. Buoni i popolamenti ornitici, con anche molte migratrici. Nelle pozze è segnalata la presenza della specie endemica padana *Rana latastei*.
La principale minaccia del sito è data dagli incendi, che periodicamente danneggiano sia la brughiera sia i boschi, nonché l'elevata fruizione antropica legata alle attività del tempo libero. Altre minacce sono date dalla presenza di abitazioni sparse e all'antropizzazione diffusa all'interno del sito che tolgono spazi alla vegetazione semi naturale e contribuiscono alla diffusione delle specie esotiche, già abbondanti nell'area. Tra di esse, particolarmente diffuse sono la robinia e la quercia rossa americana. Nello strato arbustivo ed erbaceo si hanno invece il ciliegio tardivo e, più raramente, la fitolacca americana" (formulari standard Regione Lombardia).

SITO NATURA 2000 – cod. sito IT 2050002 – ZSC Boschi delle Groane

Stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario ed obiettivi di conservazione del sito Natura 2000 presenti nell'area del P//P/I/A (n.b. ripetere tabella per ogni sito/i Natura 2000 interessato/i dalla proposta)

| STANDARD DATA FORM <i>Habitat e Specie di interesse comunitario presenti (All. I e II DH, Art. 4 DU)</i> | STATO DI CONSERVAZIONE <i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i> | OBIETTIVO E/O MISURE DI CONSERVAZIONE <i>Obiettivi* e/o Misure di Conservazione e/o Piani di Gestione. (*se definiti)</i> | PRESSIONI E/O MINACCE <i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i> |
|---|---|--|--|
| 3130 – Praterie igrofile e popolamenti palustri | | | |
| 4030 – Brughiera | | | |

| | | | |
|--|--|--|--|
| 9160 – Boschi di farnia e carpino bianco | | | |
| 9190 – Boschi acidofili | | | |

| | | | |
|--|---|--|--|
| Ulteriori utili informazioni sulle caratteristiche del sito/i Natura 2000 e/o eventuali ulteriori pressioni e minacce identificate nello SDF: <i>(informazioni facoltative)</i> | <p>“Il sito rappresenta uno dei rari casi di bosco acidofilo di latifoglie tuttora presente in pianura. Si tratta di una vegetazione relitta che si imposta su suoli di natura argillosa ("ferretto"). Sebbene lo stato di conservazione non sia ottimale a causa del disturbo antropico e della presenza delle specie esotiche infestanti, la cenosi appare abbastanza ben caratterizzata per la presenza degli elementi distintivi (betulla, farnia, rovere, pino silvestre). L'altro habitat di interesse conservazionistico è la brughiera, presente al Parco delle Groane, importante perchè contiene specie protette (tra cui <i>Gentiana pneumonanthe</i>, <i>Salix rosmarinifolia</i>) e perchè è un habitat estremamente rarefatto in pianura. Il mantenimento della brughiera dipende strettamente dalla manutenzione dell'uomo, che con il taglio selettivo degli arbusti ne consente la sopravvivenza.</p> <p>Tra la fauna si segnala la presenza di una varia e ben strutturata comunità ornitica, soprattutto di specie forestali, con alcune emergenze come il <i>Falco Pecchiaiolo</i> e lo <i>Sparviere</i>, entrambe nidificanti. E' inoltre presente lo Scoiattolo, in uno degli ultimi siti di pianura dove questa specie è rimasta. Infine si segnala la recente individuazione del raro lepidottero <i>Maculinea alcon</i>, il cui ciclo riproduttivo presenta uno stretto e singolare legame con la formica <i>Myrmica ruginodis</i>.</p> <p>La vulnerabilità principale è rappresentata dalla possibilità di incendio, sia doloso che fortuito, che si verifica soprattutto nella zona della brughiera nei periodi primaverili ed invernali. Ulteriore minaccia è rappresentata dall'invasione delle specie esotiche: il sito è circondato da abitazioni, campi e industrie che consentono una rapida circolazione delle specie alloctone. Nell'area vi sono inoltre numerose piste ciclabili e sentieri pedonali, per cui l'accessibilità del sito è massima. Nonostante ciò non si sono osservati fenomeni rilevanti di vandalismo o di abbandono di rifiuti ai danni del bosco e degli altri ecosistemi” (formulari standard Regione Lombardia).</p> | | |
|--|---|--|--|

4.1 - Determinare se il P/P/I/A è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito Natura 2000?

| | |
|---|--|
| La proposta è direttamente connessa alla gestione del sito Natura 2000? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO | Se, Si , in che modo la proposta potrà contribuire al raggiungimento di uno o più obiettivi di conservazione del sito? |
|---|--|

SEZIONE 5 – ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA

5.1 - Analisi gli elementi del P/P/I/A ed individuazione di altri P/P/I/A che insieme possono incidere in maniera significativa sul sito Natura 2000

| |
|---|
| La descrizione e la caratterizzazione della proposta fornita dal proponente è adeguata per la valutazione del possibile verificarsi di incidenza negativa sul sito/i Natura 2000 per il livello di screening? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO |
| Se, No , perché: |

| |
|--|
| Specificare gli elementi del P/P/I/A che possono generare interferenze sul sito Natura 2000: 1. 2. |
|--|

5.2 - Integrazioni

| |
|---|
| È necessario richiedere integrazioni alla documentazione relativa alla proposta al fine di identificare tutti i possibili fattori di incidenza? Se, Si , riportare elenco nella sezione 7, parte (A) " <i>Verifica completezza integrazioni</i> ". <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO |
| Se SI , perché: |

Esistono altri P/P/I/A che insistono sul medesimo sito Natura 2000?

SI NO

Se, Si, quali:

1. gli strumenti urbanistici dei comuni confinanti
2.
3.

In che modo gli effetti di questi ulteriori P/P/I/A possono essere correlati alla proposta in esame?

Non sono note e rintracciabili correlazioni dirette con la proposta di Variante al PGT da cui possano scaturire effetti cumulativi e sinergici.

Evidenziare gli effetti cumulativi e/o sinergici:

1.
2.

SEZIONE 6 – VERIFICA CONDIZIONI D’OBBLIGO

(n.b. sezione da compilare solo per le Regioni e PP.AA che hanno individuato mediante apposito atto Condizioni d’obbligo)

6.1 – Sono state inserite condizioni d’obbligo per la realizzazione della proposta?

SI NO

6.2 - Sono state correttamente individuate Condizioni d'obbligo coerenti con la proposta?

(n.b. per ogni condizione d’obbligo inserita, valutare se corretta/coerente e idonea Si/No)

Riferimento l’Atto di individuazione delle Condizioni d’Obbligo:

Allegato F – Screening di incidenza della Variante generale al PGT

Rispetto alle condizioni d’obbligo, all’interno dello Screening viene indicato che le stesse saranno rispettate in fase di progettazione dei piani attuativi e/o dei singoli interventi all’interno degli ambiti di PGT che ricadono nell’elemento di primo livello della Rete Ecologica Regionale, precisando che nessuna delle previsioni compresa nella RER riguarda la fattispecie n. 43 delle condizioni d’obbligo.

Condizioni d’obbligo inserite:

- 38. negli ambiti di trasformazione che confinino con spazi aperti sarà prevista la realizzazione di fasce arboreo-arbustive, di almeno 10 metri di larghezza ed esclusivamente di specie autoctone, lungo tali margini. Le fasce saranno realizzate internamente all'area oggetto di trasformazione;
 SI NO
- 39. sarà garantito il mantenimento delle aree a prato stabile nell’intorno dell’edificato e, ove presenti, saranno riqualificate le aree di ecotono;
 SI NO
- 40. sarà mantenuta la continuità territoriale, attraverso la conservazione di spazi aperti e varchi tra le diverse lottizzazioni, anche prevedendo una continuità tra le aree di verde pertinenziale e riducendo il più possibile la costruzione, al contorno delle proprietà, di muretti e recinzioni impermeabili alla fauna, ai quali preferire la realizzazione di siepi e/o staccionate;
 SI NO
- 41. sarà garantita la qualificazione ecologica del verde pertinenziale, anche privato, attraverso l’utilizzo di specie autoctone, certificate ed ecologicamente coerenti con il contesto;
 SI NO
- 42. in caso di diffusa presenza di specie vegetali alloctone invasive nell’ambito di trasformazione, si provvederà a sostituirle con specie autoctone coerenti con il contesto territoriale;
 SI NO
- 44. nella realizzazione di schermature alberate, sarà prevista la costituzione di filari arborei-arbustivi multispecie e sarà garantito il mantenimento delle specie arboree già presenti, qualora autoctone e coerenti con il contesto;
 SI NO

Se No, perché:

.....

6.3 - Sono state richieste integrazioni e/o l'inserimento di ulteriori Condizioni d'obbligo? Se, Si, riportare elenco nella sezione 7, parte (B) "Verifica completezza integrazioni".

SI NO

Se SI, perché:

.....

SEZIONE 7 – VERIFICA COMPLETEZZA INTEGRAZIONI RICHIESTE

Con comunicazione n. (citare riferimento) ... sono state richieste integrazioni al proponente.
Il proponente ha riscontrato la richiesta di integrazioni?

SI NO

Se **No**, procedere all'archiviazione dell'istanza.

Se **Si**, specificare gli estremi della comunicazione con il quale sono state acquisite le integrazioni richieste:

A) La documentazione integrativa riguardo la descrizione e documentazione progettuale è completa e coerente con la richiesta (5.2)?

1)

SI NO

2)

SI NO

3)

SI NO

Se **No**, perché: (n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'**archiviazione dell'istanza**- sez. 12)

Se, **Si**, ritornare a sezione 1.3.

B) La documentazione integrativa riguardo le Condizioni d'Obbligo è completa e coerente con la richiesta (6.3)?

1)

SI NO

2)

SI NO

3)

SI NO

Se **No**, perché: (n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'**archiviazione dell'istanza** – sez. 12)

SEZIONE 8 – VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL SITO NATURA 2000

(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)

8.1 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 DH o 12 DU e/o inserite nello Standard Data Form?

SI NO

Se **SI**, quali:

1.

2.

8.2 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e minacce individuate per gli obiettivi di conservazione del sito nel Piano di Gestione e/o nelle Misure di Conservazione?

SI NO

Se **SI**, quali:

1.

2.

8.3 La proposta rientra tra quelle non ammissibili secondo quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

SI NO

Se **Si**, concludere lo screening negativamente e specificare le motivazione (da riportare in sez. 11):

Le modalità di esecuzione della proposta sono conformi con quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

SI NO

Se **No**, perché:

Le Condizioni d'obbligo inserite sono sufficienti a garantire il rispetto degli obiettivi di conservazione del sito?
 SÌ NO

Se **No**, perché:

.....

SEZIONE 9 - VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELL'INCIDENZA SUL SITO NATURA 2000
(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)

9.1 HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO

Habitat di interesse comunitario (Allegato I DH) interessati dalla proposta:

- NESSUNO
-
-

| | | |
|---|--|---|
| Possibile perdita di habitat di interesse comunitario: cod. habitat: <i>(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)</i> | <input checked="" type="checkbox"/> No | <input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> Permanente <input type="checkbox"/> Temporaneo |
|---|--|---|

| | | |
|--|--|---|
| Possibile frammentazione di habitat di interesse comunitario: cod. habitat: <i>(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)</i> | <input checked="" type="checkbox"/> No | <input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> Permanente <input type="checkbox"/> Temporaneo |
|--|--|---|

9.2 - SPECIE ED HABITAT DI SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO

Specie di interesse comunitario (Allegato II DH e art. 4 DU) interessati dalla proposta:

- NESSUNO
-
-

| | | |
|--|--|---|
| Possibile perturbazione/disturbo di specie di interesse comunitario: specie: <i>(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)</i> | <input checked="" type="checkbox"/> No | <input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> Permanente <input type="checkbox"/> Temporaneo |
|--|--|---|

| | | |
|--|--|--|
| Possibile perdita diretta/indiretta di specie di interesse comunitario <i>(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)</i> specie: N. coppie, individui, esemplari da SDF: | <input checked="" type="checkbox"/> No | <input type="checkbox"/> SÌ Stima n. (coppie, individui, esemplari) persi: |
|--|--|--|

| | | |
|---|--|---|
| Possibile perdita/frammentazione di habitat di specie: specie: tipologia habitat di specie: <i>(n.b. ripetere per ogni habitat di specie coinvolto)</i> | <input checked="" type="checkbox"/> No | <input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> Permanente <input type="checkbox"/> Temporaneo |
|---|--|---|

| | |
|--|--|
| 9.3 – Valutazione effetti | Gli altri P/P/I/A che insistono sul sito Natura 2000 in esame possono generare incidenze cumulative e/o sinergiche significative congiuntamente con la proposta in esame? <input type="checkbox"/> SÌ <input checked="" type="checkbox"/> NO Se Si , quali ed in che modo incidono significativamente sul sito, congiuntamente alla proposta in esame: |
|--|--|

| | |
|--|--|
| 9.4 – valutazione effetti | La proposta può generare incidenze indirette sul sito Natura 2000? <input type="checkbox"/> SÌ <input checked="" type="checkbox"/> NO Se Si , quali: |
|--|--|

SEZIONE 10 - SINTESI VALUTAZIONE

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario

SI NO

Se, Sì, perché:

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario

SI NO

Se, Sì, perché:

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità del sito/i Natura 2000?

SI NO

Se, Sì, perché:

SEZIONE 11 – CONCLUSIONE DELLO SCREENING SPECIFICO

Conclusioni e motivazioni (parere motivato): (n.b. da riportare nel parere di screening)

La lettura della Variante generale al PGT, desumibile dagli elaborati messi a disposizione, evidenzia un sistema di previsioni insediative articolate in: n. 14 ambiti di trasformazione disciplinati dal Documento di Piano e n. 5 ambiti di rigenerazione (ARIG), n. 12 ambiti di completamento (APC) e n. 1 ambito di pianificazione specifica (APS) disciplinati invece dal Piano delle Regole. Un sistema derivato dalla revisione complessiva delle previsioni rimaste inattuato del PGT vigente.

Le previsioni insediative risultano estranee ai siti della Rete Natura 2000 - ZSC Pineta di Cesate e ZSC Boschi delle Groane, entrambi collocati nel Parco Regionale delle Groane, a sua volta esteso a comprendere la porzione occidentale del territorio comunale. Si rileva, invece, che la proposta di Variante generale al PGT include previsioni trasformatrici comprese nella Rete Ecologica Regionale (RER) e, in particolare, nell'elemento di primo livello sostanzialmente coincidente con il territorio dell'area protetta.

Riguardo al sistema rurale-paesaggistico-ambientale, la Variante prende atto dei sistemi di tutela e, nello specifico, del quadro prescrittivo e prevalente delineato dal PTCP in ordine alla Rete verde di ricomposizione paesaggistica (RV) e agli Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (AAS), nonché degli ambiti, sistemi ed elementi di rilevanza paesaggistica provinciale.

Con specifico riferimento alle possibili interferenze, tenuto conto della consistenza e tipologia di intervento nonché della distanza dai siti della Rete Natura 2000, si osserva che il sistema delle previsioni insediative non sembra determinare potenziali rischi in termini di incidenza negativa sugli habitat e sulle specie di interesse comunitario e sull'integrità delle Zone Speciali di Conservazione Pineta di Cesate e Boschi delle Groane.

Nel merito delle possibili interferenze, con Determinazione del Direttore Generale n. 100/2024 del 16/09/2024, il Parco Regionale delle Groane, in qualità di ente gestore delle ZSC Pineta di Cesate e Boschi delle Groane, ha espresso per quanto di competenza, "parere favorevole al rilascio del parere finale e definitivo da parte dell'Autorità Competente, dando atto che la variante non abbia effettivi significativi sul sito tutelato e non necessitando quindi di procedere alla Valutazione Appropriata sull'integrità della Zona Speciale di Conservazione "Pineta di Cesate", cod. IT2050001 e "Boschi delle Groane" cod. IT2050002 IT2050001 e sulla funzionalità della Rete Ecologica Regionale".

Analogamente va osservato che, pur comprese negli elementi della Rete Ecologica Regionale, le previsioni trasformazioni della Variante generale al PGT, per tipologia e consistenza, non costituiscono potenziale interferenza nemmeno rispetto alla continuità e funzionalità ecosistemica con i medesimi siti della Rete Natura 2000.

Nel merito delle potenziali interferenze si prende atto delle condizioni d'obbligo che lo Screening di incidenza individua per le previsioni che ricadono nell'elemento di primo livello della RER – "da rispettare in fase di progettazione dei piani attuativi e/o dei singoli interventi ricadenti all'interno degli ambiti" (Allegato F), nonché dell'assunzione di "rimandare a successiva VINCA progetti ed interventi attuativi degli ambiti ricadenti nell'elemento di RER" (RA, pag. 164).

Con riguardo al tema delle misure di mitigazione ambientale, si prende atto delle "misure di attenzione e di mitigazione", previste dalla specifica disciplina degli ambiti di trasformazione e delle "indicazioni di merito per la sostenibilità ambientale e la progettazione delle opere di mitigazione e compensazione" come individuate in termini generali e puntuali nelle schede di valutazione del sistema delle previsioni riferite a trasformazioni e servizi di progetto, contenute nel Rapporto Ambientale VAS e analogamente allegate allo Screening di incidenza.

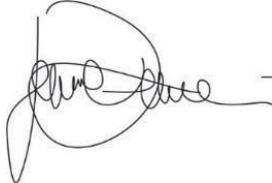
Nell'ottica di garantire il perseguimento delle finalità a cui le stesse sono rivolte, si ritiene pertanto opportuno integrare gli atti della Variante generale al PGT come segue:

- all'interno delle Norme di attuazione del Documento di Piano e nelle Schede degli ambiti di trasformazione compresi negli elementi della RER deve essere specificatamente riportato, tra le misure di attenzione e di mitigazione, quanto richiamato tra le "indicazioni di VAS";
- le medesime "indicazioni VAS" devono essere analogamente introdotte anche nelle Norme di attuazione del Piano dei Servizi, con specifico riferimento al sistema delle nuove previsioni ricadenti negli elementi della RER;
- le Norme di attuazione del Documento di Piano e le relative Schede nonché le Norme di attuazione del Piano dei Servizi riferite alle medesime previsioni della Variante devono recepire le Condizioni d'obbligo, così come specificate dall'Allegato F – Screening di incidenza, integrando le stesse tra le "misure di attenzione e di mitigazione" riferite alle singole previsioni;
- nelle medesime discipline finora indicate deve essere riportato quanto indicato dal Rapporto Ambientale e dallo Screening di incidenza in ordine alla necessità di "rimandare a successiva VINCA progetti ed interventi attuativi degli ambiti ricadenti nell'elemento di RER".

Tenuto conto del "sentito" reso dall'ente gestore delle Zone Speciali di Conservazione Pineta di Cesate e Boschi delle Groane, di quanto rilevato nell'ambito della Valutazione Ambientale Strategica e della verifica della potenziale incidenza della proposta di Variante generale al PGT rispetto agli elementi della Rete Ecologica Regionale, è possibile riscontrare l'esito positivo dello screening rispetto agli effetti diretti e indiretti derivati dal sistema delle previsioni di piano, ferma restando la necessità di procedere alle sopra richiamate integrazioni della disciplina normativa e di attuazione e di dare seguito al rispetto delle stesse nelle successive fasi di progettazione dei piani attuativi e dei singoli interventi.

SEZIONE 12 – CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI SCREENING

| | Esito positivo | Esito negativo |
|---|---|---|
| <p><u>ESITO DELLO SCREENING:</u></p> <p><i>(le motivazioni devono essere specificate nella sezione 12)</i></p> | <p><input checked="" type="checkbox"/> POSITIVO (Screening specifico)</p> <p><i>Lo screening di incidenza specifico si conclude positivamente, senza necessità di procedere a Valutazione Appropriata; nell'atto amministrativo riportare il parere motivato (Sez. 12) sulla base del quale lo screening si è concluso con Esito positivo.</i></p> | <p><input type="checkbox"/> NEGATIVO</p> <p><input type="checkbox"/> RIMANDO A VALUTAZIONE APPROPRIATA</p> <p><input type="checkbox"/> ARCHIVIAZIONE ISTANZA</p> <p><i>(motivata da carenze documentali/mancate integrazioni – sez. 8. oppure da altre motivazioni di carattere amministrativo)</i></p> <p>Specificare (se necessario):</p> <p>.....</p> |

| Ufficio / Struttura competente: | Valutatore | Firma | Luogo e data |
|---|---------------------|--|-------------------|
| Provincia di Monza e Brianza Settore Territorio e Ambiente Servizio Parchi, paesaggio e sistemi verdi | arch. Laura Ferrari |  | Monza, 17/09/2024 |